Con il *Vademecum* rivolgiamo un fervido invito ai cristiani delle altre tradizioni, incoraggiandoli a unirsi ai loro fratelli e sorelle cattolici nella preghiera e nelle attività spirituali raccomandate dal documento, nella misura in cui esse si accordano con la loro propria pratica. Ogni volta che preghiamo insieme, ogni atto di testimonianza comune, ogni iniziativa di comunione spirituale sono di fatto un dono dello Spirito Santo, che ci lega gli uni agli altri e ci permette di dare espressione visibile al desiderio d'unità di nostro Signore.

ECUMENISMO SPIRITUALE

«Questa conversione del cuore e questa santità della vita, insieme con le preghiere private e pubbliche per l'unità dei cristiani, si devono ritenere come l'anima di tutto il movimento ecumenico e si possono giustamente chiamare ecumenismo spirituale»[11].

4. Alla vigilia della sua passione e della sua morte, Gesù ha pregato «perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu

[11] UR, 8; cf. DIRETTORIO, 63.

mi hai mandato» (*Gv* 17, 21). È significativo che Gesù non abbia primariamente espresso il suo desiderio d'unità in un insegnamento o un comandamento rivolto ai discepoli, ma in una preghiera al Padre. L'unità è un dono dall'alto, che ha origine e cresce nella comunione d'amore con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. La preghiera dei cristiani per l'unità è un'umile, ma fiduciosa partecipazione alla preghiera di Gesù, il quale ha promesso che ogni preghiera fatta nel suo nome sarà ascoltata dal Padre[12].

5. L'ecumenismo spirituale trova la sua espressione nelle «preghiere private e pubbliche per l'unità dei cristiani». Poiché l'unità è un dono, conviene che i cristiani preghino insieme per implorarla: «Queste preghiere in comune sono senza dubbio un mezzo molto efficace per impetrare la grazia dell'unità, sono una genuina manifestazione dei vincoli, con i quali i cattolici sono ancora uniti con i fratelli separati: "Poiché dove sono due o tre adunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (*Mt* 18, 20)»[13]. La preghiera per l'unità è la soglia regale che fa accedere all'ecumenismo: essa induce i cristiani a guardare in modo nuovo al Regno di Dio e all'unità della Chiesa; approfondisce i loro vincoli di comunione; li

[12] Cf. *Gv* 15, 7.
[13] UR, 8; cf. UUS, 21s.